

201703735 | 002 di 9

MECC. N. 2017 04654/091

CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA 8

*San Salvario – Cavoretto – Borgo Po
Nizza Millefonti – Lingotto - Filadelfia*

Doc. n. 130/2017

CITTA' DI TORINO
PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 8
8 NOVEMBRE 2017

Il Consiglio di Circoscrizione 8 convocato nelle prescritte forme, in I convocazione per la seduta del **8 NOVEMBRE 2017** alle ore **19,30** presenti nell'aula consiliare del Centro Civico, in Torino, Corso Corsica n. 55, oltre il Presidente Davide RICCA, i Consiglieri:

AIME Luca – BERNO Fulvio – BORELLO Rosario – D'AGOSTINO Lorenzo
- D'ALESSIO Luca – DELPERO Stefano - DEMASI Andrea – FICHERA Maria - FRANCONI Vittorio – GERMANO Lucia – GIARETTO Massimo – GUGGINO Michele Antonio - LOI CARTA Alberto – LUPI Alessandro – MARRAS Oliviero - MIANO Massimiliano – MONTARULI Augusto – PALUMBO Antonio - PARMENTOLA Paola – PASQUALI Raffaella – PETRACIN Noemi.

In totale con il Presidente n° 22 Consiglieri.

Risultano assenti i Consiglieri: Omar Sheikh Esahaq, Pagliero, Pera.

Con l'assistenza del Segretario: Dr. Francesco ARDITO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

Il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

C.8 – Parere ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento in merito a "Testo unico delle norme Regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il Difensore Civico. Modifiche."

CITTÀ DI TORINO

C.8-S.SALVARIO-CAVORETTO-B.GO PO-NIZZA MILLEFONTI-LINGOTTO-
FILADELFIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C.8 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT. 43 E 44 DEL REGOLAMENTO SUL DECENTRAMENTO IN MERITO A "TESTO UNICO DELLE NORME REGOLAMENTARI SULLA PARTECIPAZIONE, IL REFERENDUM, L'ACCESSO, IL PROCEDIMENTO, LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL DIFENSORE CIVICO. MODIFICHE».

Il Presidente Davide RICCA di concerto con il Coordinatore della I Commissione Alberto LOI CARTA riferisce:

Con lettera prot. n. 1103 del 28/9/2017, pervenuta il 28/9/2017, ns. prot. n. 13133 il Presidente del Consiglio Comunale ha fatto pervenire la richiesta di espressione di parere in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare avente per oggetto "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico. Modifiche".

Con lettera prot. n. 1172 del 9/10/2017 del Presidente del Consiglio Comunale, pervenuta il 9/10/2017, ns. prot. n. 13611, veniva concessa una proroga all'espressione del parere, stabilendo la scadenza al 15/11/2017.

L'argomento è stato illustrato nella seduta dei Capigruppo Istituzionale, regolarmente convocata e riunitasi il giorno 18 ottobre 2017.

Sulla proposta di deliberazione di deliberazione sussistono una serie di rilievi, sia sul metodo che sui contenuti, che qui brevemente si riepilogano:

Per quanto riguarda il metodo si evidenzia che:

viene introdotto un nuovo tipo di interpellanza al Regolamento n. 297 "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico", senza che la fonte di carattere sovraordinato costituita dallo Statuto della Città sia opportunamente modificato, ciò nonostante il fatto che la tematica della partecipazione sia trattata specificamente dallo Statuto nella parte II dedicata agli "Istituti di partecipazione e diritto di accesso e di informazione". A tale proposito si rileva come questa scelta di iniziare il percorso da un Regolamento di rango inferiore ed emendabile a maggioranza semplice costituisca fondamento di estrema debolezza amministrativa che lo rende praticamente inapplicabile fino all'adeguamento dello Statuto delle Città, che peraltro necessita per le sue modifiche di una maggioranza più ampia e qualificata, sinonimo di partecipazione e condivisione.

Oltre a questo fondamentale aspetto sussiste il fatto che non viene modificato il Regolamento del Consiglio Comunale che tratta specificamente la tematica delle interpellanze rivolte al Sindaco e che pertanto rappresenta la sede regolamentare naturale in cui introdurre tale istituto.

Per quanto riguarda i contenuti si evidenzia che:

L'innovazione prevede l'inserimento nel "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico" dell'art. 11bis che contempla per i cittadini la "facoltà di rivolgere, al Sindaco e alla Giunta Comunale interpellanze volte a conoscere le motivazioni dell'azione dell'Amministrazione o i suoi intendimenti su questioni di interesse generale e collettivo, ovvero le posizioni della medesima su argomenti di rilievo cittadino".

Tale previsione e formulazione determina un contrasto interno con il citato Testo Unico, che tratta nel Titolo IV il diritto di accesso agli atti, in quanto all'art. 45, nel definire l'oggetto del diritto fa chiaramente riferimento a documenti amministrativi o ad atti esistenti facenti parte di procedimenti amministrativi.

L'innovazione proposta è finalizzata a conoscere le motivazioni o gli intendimenti dell'Amministrazione, fase propedeutica all'avvio del procedimento amministrativo. Come è noto, l'avvio del procedimento origina dalla necessità di provvedere ad adempimenti dovuti o dalla volontà di attuare scelte discrezionali operate.

Per quanto riguarda l'aspetto partecipativo si osserva che:

per gli adempimenti dovuti, l'Amministrazione agisce nel rispetto dei principi di legalità ed imparzialità, ai sensi della Costituzione, e procede con atti, contenenti motivazione e parte dispositiva, tali atti sono ampiamente conoscibili, oltre che dai diretti interessati, e da chiunque oltre che con gli usuali strumenti di accesso, nel corso delle Commissioni circoscrizionali e nel corso delle Commissioni di Quartiere.

Oltre a questi strumenti partecipativi ampiamente utilizzati dalle Circoscrizioni la partecipazione al procedimento amministrativo dei soggetti coinvolti dal provvedimento che scaturirà dal procedimento amministrativo, è prevista e normata dalla Legge 241/90.

Oltre a quanto sopra sussiste la contraddizione con l'art. 46 del citato T.U. che delinea "le caratteristiche" dei soggetti titolati ad esercitare il diritto di accesso nel seguente modo: "chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti e collegate ai documenti ai quali è richiesto l'accesso. Tale interesse dovrà essere personale, concreto e attuale." Al punto successivo è previsto che "Il diritto di accesso è altresì riconosciuto ad enti, associazioni e comitati promotori di interessi pubblici diffusi", la modifica proposta non solo non tiene conto del dettato del Testo Unico, per quanto riguarda l'interesse e la necessità di tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ma pone sostanzialmente il singolo cittadino in posizione superiore agli enti, associazioni e comitati promotori di interessi pubblici diffusi.

La modifica proposta viene motivata con la volontà di assicurare l'informazione dei cittadini e la loro partecipazione alle scelte politiche ed amministrative, a proposito di queste finalità si evidenzia che tali principi sono sanciti in maniera inequivocabile dall'art. 54 dello Statuto della Città e dall'art. 1 del Regolamento del Decentramento, per tali motivi l'innovazione introduce un evidente contrasto con tali norme, suscitando inevitabili quesiti riguardanti le intenzioni dell'Amministrazione nei confronti delle circoscrizioni e del decentramento stesso.

Inoltre l'introduzione di questo ulteriore strumento di partecipazione porta con sé l'innegabile necessità di fornire risposte sollecite più che ulteriori canali con cui porre quesiti, a tale proposito si rileva come spesso non sia data risposta alle interpellanze al Sindaco votate dal Consiglio di Circoscrizione, atti cui peraltro la risposta è dovuta.

Per quanto riguarda la trasparenza si rileva:

risultano da chiarire gli aspetti di trasparenza connessi ai citati criteri di ammissibilità delle interpellanze presentate e sui criteri di discussione delle stesse, riportati nella modifica proposta che

rimette tali scelte, indicate come motivate ma senza ulteriori specificazioni, all'ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale. Per completezza e coerenza tale paragrafo andrebbe completato con l'indicazione dei criteri con cui verranno scelti i quesiti cui sarà data risposta e di chi la darà. Inoltre, data la costruzione non è prevista l'obbligatorietà della risposta e neppure i tempi della medesima in cui fornirla. In mancanza di tale specificazione l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale potrà scegliere le interpellanze in assoluta autonomia, con evidente contraddizione dei criteri di trasparenza ispiratori.

Per quanto riguarda l'aspetto rappresentativo si rileva come in un percorso di fiducia nei confronti delle istituzioni democratiche la rappresentanza assuma un valore fondamentale e di altissima responsabilità, per il rappresentante (che privo di vincolo di mandato deve agire sempre secondo coscienza e perseguendo il bene comune) e per il rappresentato (che ripone la propria fiducia in un'assise istituzionale e ad essa si rivolge).

L'inserimento delle interpellanze al cittadino così come proposta pare nel contesto voler mortificare il ruolo di rappresentanza delle Circoscrizioni, prima istituzione di prossimità e primo filtro delle istanze del territorio e, come tale, collettore delle problematiche del territorio stesso direttamente recepite dai Consiglieri di Circoscrizione nel loro rapporto con i cittadini e nel corso dei momenti partecipativi costituiti dalle Commissioni di lavoro e delle commissioni di quartiere.

L'interpellanza al Sindaco, così come ogni forma di interpellanza, formulata da un Consigliere, rappresenta un interesse collettivo più o meno esteso di cui il consigliere stesso si fa collettore e portatore in forza del proprio ruolo. L'interpellanza del cittadino rischia invece di dare spazio solo a interessi concreti e particolari, singoli, che hanno massima dignità e importanza per l'amministrazione, ma vanno affrontati sotto altre forme (ad es. lettera o richiesta agli organi competenti).

Per quanto sopra esposto si propone di esprimere PARERE NEGATIVO alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare n. mecc. 2017 03735/002 avente per oggetto "Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l'accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico. Modifiche".

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

- Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17/12/2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1/1/2016, il quale fra l'altro all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatorio l'acquisizione del parere da parte dei Consigli Circoscrizionali ed all'art. 44 ne stabilisce i termini e le modalità;
- Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;
favorevole sulla regolarità contabile (vista la delega del Direttore Finanziario del 25/05/2017 alla Dirigente di Area Circoscrizione 8 per l'espressione dei pareri di cui agli artt. 53 e 44 del Regolamento del Decentramento.
- vista la nota prot. n. 1103 del 28/9/2017 del Presidente del Consiglio Comunale.

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare avente per oggetto “Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l’accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico. Modifiche”.

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente esito:

Presenti	22
Votanti	22
Voti favorevoli	17
Voti contrari	5

DELIBERA

Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, **PARERE NEGATIVO** in merito alla proposta di deliberazione di iniziativa consiliare avente per oggetto “Testo Unico delle norme regolamentari sulla partecipazione, il referendum, l’accesso, il procedimento, la documentazione amministrativa e il difensore civico. Modifiche”.